

Il Segretario Generale

Prot.n.12532/SB/gc

Roma, 10 febbraio 1956

Carissimo Monsignore,

La informo subito sul colloquio dell'Avv. Cilenti con Mons. Galletto in merito al prossimo incontro di Milano tra i rappresentanti dell'ANEC e quelli dell'ACEC. Sono stati discussi i punti formulati dalla Commissione ANEC e dei quali eravamo già a conoscenza. Il pensiero di Mons. Galletto, espresso a Cilenti, è questo:

Denominazione sale parrocchiali - L'ACEC potrà invitare i propri associati affinché nella denominazione dei cinema parrocchiali compaia in qualche modo la qualifica delle sale. Per quanto riguarda le sale che si apriranno in seguito, si cercherà di raggiungere un accordo perchè la suddetta qualifica appaia senz'altro.

Pubblicità - Di questo argomento si occuperanno le due commissioni che si riuniranno a Milano.

Film per adulti - E' stato ribadito che il chiarimento di Mons. Galletto è già sufficiente di per se stesso. Comunque, la faccenda è di esclusiva competenza dell'Autorità Ecclesiastica, per cui non si ammette dissuocione su questo punto. Mons. Galletto ha fornito all'Avv. Cilenti gli appunti pervenuti da Padova circa la revisione dei film, per dimostrare come talvolta i film per adulti siano completamente esclusi dalle sale parrocchiali.

Autorità locali - Nessuna difficoltà perchè vi sia un ricorso diretto alle locali Autorità di Pubblica Sicurezza, purchè gli organi regionali dell'ANEC e dell'ACEC siano d'accordo nel richiederne l'intervento.

Rev.mo

Mons. Francesco DALLA ZUANNA

Via S. Andrea, 8

PADOVA

. / .

Numero posti - L'ACEC potrà fare una raccomandazione perchè, per quanto possibile, sia evitata la richiesta di un numero di posti superiore ai 500, poichè tali richieste snaturerebbero la fisionomia della sala parrocchiale.

Anche a me Mons. Galletto ha espresso quanto sopra come un suo personale parere, che non dovrà essere vincolante per la nostra commissione che si recherà a discutere con i rappresentanti dell'ANEC. Attendo un Suo sollecito parere in merito, mentre La informo che domani avrò un colloquio con Ammannati per stabilire gli orientamenti da dare ai nostri commissari.

Cilenti ha chiesto a Mons. Galletto un nostro promemoria che riguardi il numero delle sale che hanno fino a 100 posti, quelle che ne hanno fino a 150, fino a 250, e oltre i 500 posti. Inoltre si dovrebbe fare presente quale sia il numero approssimativo delle sale che chiudono ogni anno, o che non usufruiscono del nulla osta. Io aggiungerei anche la percentuale delle sale che funzionano un giorno, due giorni e quattro giorni la settimana (rispettivamente, il 50%, il 30% e il 20%). Con Ammannati discuteremo anche l'opportunità dell'impostazione di questo promemoria, che all'Avv. Cilenti servirà come argomento per tenere buona l'Assemblea dell'ANEC.

Ho parlato anch'io per qualche minuto con Cilenti, al quale tra l'altro ho chiesto informazioni sull'andamento delle trattative con l'ANICA per le facilitazioni di noleggio al Piccolo Esercizio. Cilenti è alquanto pessimista, poichè ha l'impressione che l'ANICA non voglia saperne di concedere tali agevolazioni. Ciò conferma quanto già mi era stato detto da Cianfarani.

Il Dr. Bruno desidera venire personalmente da Mons. Galletto e consegnare le tessere: meglio così.

Ho saputo che la Commissione Episcopale per l'ACI emetterà un comunicato nel quale sarà rivolto un particolare elogio all'Ente dello Spettacolo.

La terrò informata sull'andamento di queste faccende. Per ora, Le porgo i miei saluti più affettuosi.

(Silvano Battisti)